

		
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA
	ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado MONTEBELLO JONICO – MOTTA SAN GIOVANNI Via Ficarella – 89060 Saline Joniche – Tel. 0965 882853, Motta S.G. Tel. 0965 884251 Codice Fiscale 92031490805 E-mail: rcic812003@istruzione.it - rcic812003@pec.istruzione.it sito web: www.icmontebellomotta.edu.it	

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEBELLO JONICO – MOTTA SAN GIOVANNI
rappresentato dal DIRIGENTE SCOLASTICO
E

I GENITORI (O CHI NE FA LE VECI) _____
(cognome e nome)
DELL'ALUNNO MINORENNE _____ nato a _____
_____ il _____ frequentante la classe _____ sez.
_____ del plesso di scuola _____

PREMESSO CHE:

- tra SCUOLA e FAMIGLIA vi è la necessità di instaurare una forte ALLEANZA EDUCATIVA, nella distinzione dei ruoli: la famiglia esercita una responsabilità educativa primaria; la scuola, nel rispetto della propria autonomia didattica, organizzativa e professionale, concorre alla formazione culturale, civile e personale degli alunni: tale alleanza non si esaurisce in una semplice collaborazione ma deve tradursi in una profonda CONDIVISIONE DEI VALORI posti alla base della CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA, primo tra tutti il RISPETTO DELLA PERSONA, COLLABORAZIONE LEALE, FIDUCIA RECIPROCA, RISPETTO DELLE COMPETENZE, CURA DEL DIALOGO E CONDIVISIONE DELLE FINALITÀ FORMATIVE;

- l'art. 3 del D.P.R. n. 235/2007, che ha modificato l'art. 5 del D.P.R. n. 249/1998, inserendo l'art.5-bis, dispone al comma 1: "... contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un <<Patto educativo di corresponsabilità>>, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie";

pertanto, si rende indispensabile la stipula di un patto di corresponsabilità educativa con lo scopo di definire le RESPONSABILITÀ che la SCUOLA e la FAMIGLIA assumono consapevolmente, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali. Il Patto è parte integrante del percorso di attuazione del PTOF, del curriculum verticale d'Istituto, del Regolamento d'Istituto e del curriculum di educazione civica.

VISTI:

- il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e le successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, art. 1 che stabilisce che: "... dopo i 16 anni sussiste ancora l'obbligo formativo, come "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 622 che stabilisce che: "... l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età";
- il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 - "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- la Direttiva Ministeriale n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", che pone il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione e che prevede la possibilità per gli istituti scolastici di irrogare sanzioni disciplinari in caso di violazione di tale divieto;
- il D.M. n. 16 del 04/02/2007, "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

- il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 249/1998;
- la Direttiva MIUR del 30/11/2007, la quale specifica che chiunque acquisisca e/o diffonda immagini con dati personali altrui senza la preventiva autorizzazione dell'interessato, è soggetto alle sanzioni amministrative dell'Autorità Garante della Privacy che vanno da un importo minimo di 3.000,00 euro sino ad un massimo di 18.000,00 euro ovvero, in caso di dati sensibili o di trattamenti che comportino situazioni di pregiudizio anche con eventuale danno, da un minimo di 5.000,00 euro sino ad un massimo di 30.000,00 euro;
- la Nota n. 3602/PO del 31/07/2008;
- il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 recante Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni;
- le Linee di Indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", trasmesse dal MIUR con comunicazione Prot. AOODGO5 n.3214 del 22/11/2012;
- le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR ad Aprile 2015;
- la Legge n. 71 del 18/06/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo";
- la nota MIUR 27/10/2017, prot. n. 5515 relativa al Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);
- il D.Lgs. n. 62/2017 che sancisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";
- gli articoli del codice penale e delle leggi speciali che disciplinano i reati in materia di violazione della normativa sulla privacy;
- la giurisprudenza in materia di reati commessi dai privati contro i pubblici ufficiali (violenza, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale) e, in particolare, la sentenza della Corte di Cassazione V Sez. penale n. 15367/2014, che ha ribadito la qualità di pubblico ufficiale per gli insegnanti nell'esercizio delle loro funzioni, qualità non circoscritta alla sola tenuta delle lezioni ma estesa "alle connesse attività preparatorie, contestuali e successive, ivi compresi gli incontri dei genitori degli allievi";
- il D.Lgs. n. 101 del 2018, in vigore dal 19 settembre 2018, contenente norme di armonizzazione del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e delle altre leggi nazionali al Regolamento europeo (GDPR) n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali;
- la Legge 20/08/2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica";
- il D.M. n.35 del 22/06/2020, "Adozione delle Linee Guida per l'Educazione civica" e il D.M. n. 183 del 07/09/2024, recante le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il D.M. n. 18 del 13/01/2021 e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- la Nota n. 107190 del 19/12/2022 rivista nella Nota n. 5274 del 11/07/2024- "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione" nella quale si è confermato il divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni in quanto da importanti studi internazionali si è rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefonini cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica e di spirito critico pertanto, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, per gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal piano educativo individualizzato o dal piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi.

Per ovviare il problema dell'uso spropositato delle tecnologie anche per la consultazione dei compiti assegnati dai docenti e al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo il ricorso alla tecnologia, si accompagnerà la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

- la Legge 17/05/2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- il D.Lgs. 12/06/2025, n. 99, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della Legge n. 70/2024;

- il D.M. 09/12/2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. n. 134 del 10/06/2025, recante disposizioni in materia di benessere scolastico, prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione di ambienti educativi sicuri e inclusivi.
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il curricolo verticale d'Istituto, il curricolo di educazione civica, il Regolamento d'Istituto, il Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e ogni altro atto organizzativo vigente deliberato dagli organi collegiali competenti.

STIPULANO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- **OFFERTA FORMATIVA:** • fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto della Costituzione, della dignità della persona, della legalità, della cittadinanza democratica e della convivenza civile; • presentare, rendere conoscibile e pubblicizzare il PTOF, il curricolo verticale, il curricolo di educazione civica, il Regolamento d'Istituto e il presente Patto; • proporre un'offerta formativa che favorisca il benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona, con attenzione alla motivazione, all'autonomia, alla relazione educativa e al clima di classe; • comunicare e illustrare agli studenti e alle famiglie gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa; • condurre l'alunno a una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità e alla maturazione di responsabilità, spirito critico e consapevolezza delle proprie scelte; • creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità e fondato su accoglienza, dialogo, confronto e fiducia reciproca; • educare al rispetto dell'identità individuale e della diversità personale, culturale, linguistica, religiosa, sociale e di genere, prevenendo ogni forma di discriminazione; • favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità, BES, DSA, background migratorio o situazioni di svantaggio, garantendo il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno.
- **AZIONE DIDATTICA:** • garantire un servizio didattico di qualità, chiaro negli obiettivi e nei percorsi operativi; • promuovere il talento, l'eccellenza e le potenzialità di ciascun alunno; • attivare strategie di recupero e sostegno per limitare gli insuccessi formativi; • favorire la capacità di iniziativa, decisione e assunzione di responsabilità; • rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli studenti; • rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali coerenti con il curricolo d'Istituto; • comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli, le eventuali difficoltà, gli interventi attivati, gli obiettivi da raggiungere e gli esiti, ricercando ogni possibile sinergia per il successo formativo; • promuovere il benessere psicologico degli studenti, secondo quanto previsto dal **DPR 134/2025**; • garantire ambienti educativi sicuri e inclusivi, adottando protocolli di gestione dei conflitti e delle situazioni di disagio; • attivare percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie digitali; • prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo; • organizzare attività di informazione e prevenzione rivolte a personale, studenti e famiglie; adottare procedure coerenti con il Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • favorire l'emersione tempestiva di situazioni di rischio, l'ascolto degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie; • attivare protocolli di intervento immediato in caso di comportamenti lesivi della dignità di persone o gruppi; • collaborare con famiglie, servizi territoriali e Forze dell'Ordine quando necessario; • promuovere azioni educative e riparative, nel rispetto della normativa vigente
- **EDUCAZIONE DIGITALE, IA E SICUREZZA ONLINE:** • educare all'uso consapevole del digitale, dei media e dell'intelligenza artificiale, distinguendo tra strumenti didattici autorizzati e usi impropri; • promuovere un uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti di IA nell'ambito dell'Educazione civica; • informare studenti e famiglie sui rischi connessi all'uso improprio dell'IA (deepfake, disinformazione, violazioni della privacy, dipendenze digitali); • garantire che l'uso dell'IA avvenga esclusivamente per finalità didattiche, sotto la guida dei docenti; • vigilare affinché non vengano utilizzati strumenti di IA per aggirare verifiche, generare contenuti offensivi o manipolatori, creare o diffondere deepfake; • tutelare i dati personali degli studenti, evitando l'uso di piattaforme non conformi al GDPR; • promuovere il rispetto della sicurezza digitale, della privacy, del diritto d'autore e della dignità delle persone.
- **VERIFICHE E VALUTAZIONE:** • programmare per tempo le verifiche scritte, nel numero previsto dal piano di lavoro; • esplicitare i criteri e gli elementi che concorrono alla valutazione delle verifiche orali e scritte; • effettuare una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire l'autovalutazione dello studente; • correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevolmente brevi; • comunicare tempestivamente i risultati delle verifiche orali.
- **COMPORTAMENTO:** • realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla tolleranza reciproca; • incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare differenze e soggettività; • illustrare all'inizio dell'anno le regole condivise a cui tutti devono attenersi; • presentare i divieti esplicitati nel Regolamento d'Istituto e chiarirne la funzione educativa, preventiva e riparativa; • far rispettare i

regolamenti e i divieti, in particolare quelli relativi all'uso dei telefoni cellulari; • stabilire interventi disciplinari adeguati per sanzionare comportamenti scorretti; • far rispettare gli orari di ingresso e uscita.

- **COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:** • garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni, nel rispetto della privacy; • mantenere un costante rapporto con le famiglie attraverso i canali istituzionali; • organizzare percorsi di riflessione e orientamento per favorire scelte consapevoli; • promuovere attività formative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- **OFFERTA FORMATIVA E PARTECIPAZIONE:** • riconoscere il valore educativo della scuola come istituzione della Repubblica e comunità professionale dedicata alla formazione e alla crescita civile degli alunni; • conoscere l'offerta formativa della scuola e condividerne le scelte educative e didattiche, prendendo visione del PTOF, del curriculum d'Istituto, del curriculum di educazione civica, del Regolamento d'Istituto e del presente Patto; • favorire la partecipazione dei figli alle iniziative promosse dalla scuola; • collaborare con i docenti per la realizzazione di un clima scolastico positivo, rassicurante e rispettoso, fondato sul dialogo e sulla convivenza civile; • condividere e rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola, concorrendo anche nel contesto familiare alla loro comprensione da parte dei figli; • partecipare agli incontri collegiali, ai colloqui e ai momenti di vita scolastica, utilizzando i canali istituzionali previsti dall'Istituto; • far comprendere ai figli che la scuola è il luogo dedicato alla loro formazione personale e culturale; • instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa dei docenti.
- **AZIONE DIDATTICA E SUPPORTO EDUCATIVO :** • collaborare al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali della scuola; • sostenere nei figli autonomia, responsabilità, cura del materiale, puntualità, rispetto degli impegni e progressiva capacità di organizzazione personale, senza sostituirsi all'azione didattica e valutativa; • motivare costantemente i figli allo studio; • verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio, segnalando eventuali difficoltà senza sostituirsi al percorso di responsabilizzazione dell'alunno; • attivarsi in caso di assenza del figlio per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati, o stimolare il figlio a informarsi; • controllare che l'abbigliamento dei figli sia adeguato al luogo e rispettoso del contesto educativo; • comunicare tempestivamente alla scuola eventuali patologie, situazioni personali o bisogni che richiedano attenzioni particolari, nel rispetto della riservatezza e dell'interesse dell'alunno; • intervenire con responsabilità rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a persone, arredi o materiali, anche mediante recupero o risarcimento del danno, secondo quanto previsto dal **D.P.R. 235/2007**; • collaborare con la scuola nel monitoraggio del benessere emotivo dei figli e segnalare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o vulnerabilità.
- **TECNOLOGIE, IA E CITTADINANZA DIGITALE:** • favorire comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie, in coerenza con il **DPR 134/2025**; • vigilare sull'uso di smartphone, piattaforme digitali, chat, videogiochi, contenuti online e strumenti di intelligenza artificiale, educando a un uso equilibrato, corretto e rispettoso; • stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei figli; • segnalare alla scuola eventuali contenuti generati con IA che possano costituire rischio, danno o violazione della privacy; • non utilizzare chat informali, social network o altri strumenti digitali per delegittimare la scuola, i docenti, il personale, gli alunni o le famiglie, privilegiando sempre il confronto diretto e istituzionale; • condividere con la scuola l'educazione al rispetto, alla legalità, alla cittadinanza digitale e alla prevenzione delle dipendenze, anche digitali.
- **VERIFICHE E VALUTAZIONE:** • consultare regolarmente il registro elettronico; • tenersi informata sugli impegni di verifica dei figli; controllare l'esito delle verifiche; • chiedere eventuali chiarimenti ai docenti quando necessario.
- **COMPORTAMENTO E REGOLAMENTO:** • rispettare l'orario di ingresso e limitare al minimo indispensabile assenze, entrate o uscite fuori orario; • giustificare sempre eventuali assenze o ritardi; • conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto relative a sicurezza, modalità di ingresso e uscita, divieti, infrazioni, provvedimenti disciplinari, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni e doveri degli alunni; • garantire un controllo costante delle comunicazioni e firmarle tempestivamente; • segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di bullismo o cyberbullismo, anche se avvenuti fuori dall'orario scolastico; • educare i figli al rispetto della dignità altrui, alla gestione delle emozioni e alla comunicazione non ostile; • aiutare i figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione.
- **COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:** • prendere visione delle comunicazioni pubblicate sul sito della scuola; • riconsegnare debitamente firmate tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola; • mantenere un dialogo costante e collaborativo con i docenti e con l'Istituzione scolastica.

Lo **STUDENTE**, in relazione all'età, al grado scolastico frequentato e alla progressiva maturazione personale, **SI IMPEGNA a:**

- Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per le parti di competenza, del Regolamento d'Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e delle regole essenziali di convivenza • Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola, sviluppando rapporti

di integrazione e di solidarietà. • Rispettare le cose proprie ed altrui, locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. • Non compiere atti che impediscano la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni. • Prendere coscienza progressivamente dei propri diritti e doveri e del legame tra libertà personale, responsabilità e rispetto degli altri • Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, e adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

- OFFERTA FORMATIVA: • Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni aspetto di responsabilità • Collaborare con i docenti e i compagni del gruppo-classe per attuare un clima scolastico proficuo e positivo. • Partecipare alle attività di educazione al benessere e alla sicurezza digitale. • Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola.
- AZIONE DIDATTICA: • Partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo e svolgere regolarmente i compiti assegnati a casa e a scuola. Essere puntuale alle lezioni e frequentare con regolarità • Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente • Riportare i compiti assegnati sul Diario/Agende personali • Utilizzare strumenti di IA **solo per scopi didattici**, nel rispetto delle indicazioni dei docenti. • Riconoscere che l'uso scorretto dell'IA può comportare **sanzioni disciplinari**, in conformità al Regolamento d'Istituto e al DPR 235/2007. • Adottare un comportamento digitale rispettoso, responsabile e conforme ai principi dell'Educazione civica. **Non usare lo smartphone durante le attività scolastiche, salvo i casi espressamente previsti da PEI, PDP o da documentate condizioni personali autorizzate. Gli strumenti digitali diversi dallo smartphone possono essere utilizzati solo secondo le indicazioni dei docenti e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.** • Lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente ed in caso di necessità.
- VERIFICHE E VALUTAZIONE: • Prepararsi con impegno e serietà alle verifiche • Essere presenti alle verifiche concordate • Comprendere la valutazione e domandare chiarimenti in caso di dubbio
- COMPORTAMENTO: • Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro professionalità ed autorevolezza • Mantenere un comportamento corretto e controllato nei confronti di persone ed ambienti • Conoscere e rispettare le norme del regolamento di Istituto e in particolare quelle riguardanti: - il divieto di usare il cellulare - il divieto di fumare negli ambienti scolastici - il comportamento da tenersi durante l'intervallo - l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico • Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e il bullismo • Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo • Essere puntuali alle lezioni • Non utilizzare l'IA per: copiare, falsificare o generare elaborati in modo improprio; creare contenuti offensivi, discriminatori o ingannevoli; produrre o diffondere deepfake, immagini o audio manipolati; violare la privacy di compagni, docenti o personale scolastico rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico, evitando comportamenti aggressivi, discriminatori o offensivi; • non utilizzare strumenti digitali per diffondere contenuti denigratori, minacciosi, manipolati (deepfake) o lesivi della privacy; • segnalare agli adulti di riferimento eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo; • adottare comportamenti responsabili e conformi alle regole della comunicazione online. • Segnalare al genitore e ai docenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone. Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori e, ove previsto, partecipare ad attività riparative coerenti con la finalità educativa del provvedimento. • Non diffondere, inoltrare, commentare o mettere "mi piace" a contenuti offensivi, discriminatori, violenti o lesivi della dignità altrui e dissociarsi in modo esplicito da episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fosse testimone. • Usare linguaggi rispettosi nei rapporti in presenza e online, chiedere aiuto in caso di difficoltà e contribuire alla costruzione di un clima di classe sereno, inclusivo e collaborativo.

CLAUSOLA SPECIFICA SULL'USO A SCUOLA DEI TELEFONI CELLULARI E/O DEGLI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI DA PARTE DEGLI STUDENTI

I genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni minorenni frequentanti l'I.C. di Montebello J.- Motta S. Giovanni, vista la normativa citata in premessa riguardo al divieto di uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici negli ambienti scolastici e relative pertinenze, autorizzano l'Istituto, in caso di violazione del relativo divieto, a prendere in consegna l'apparecchiatura elettronica per riconsegnarla ai genitori al termine dell'orario delle lezioni della giornata o il primo giorno utile. DICHIARANO, altresì, di essere consapevoli delle conseguenze di natura civile (risarcimento danni), penale (reati in materia di violazione della privacy), disciplinare (sanzioni di cui al Regolamento d'Istituto della Scuola) ed amministrativa (sanzioni amministrative dell'Autorità garante della Privacy) in caso di violazione della normativa in materia di privacy commessa con l'uso di apparecchiature elettroniche. La firma apposta al presente documento, vale sia quale sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa sia quale specifica approvazione della presente clausola.

CLAUSOLA SPECIFICA SULLA RIPARAZIONE DEI DANNI PROVOCATI A BENI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE

I genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni minorenni frequentanti l'I.C. Montebello J. – Motta S. Giovanni, DICHIARANO di essere consapevoli delle conseguenze di natura civile (risarcimento danni), penale (reato di danneggiamento) e disciplinare (sanzioni di cui al Regolamento d'Istituto della Scuola) in caso di danni arrecati a beni ed attrezzature scolastiche. In caso di danno cagionato dal proprio figlio, i genitori si impegnano a

corrispondere alla Scuola, con le modalità che verranno loro comunicate, la somma corrispondente al risarcimento del danno provocato. Nel caso in cui non fosse possibile accertare la responsabilità dei singoli alunni nella produzione del danno, i genitori, si impegnano espressamente a sopportare i costi di riparazione, concorrendo in parti uguali alla relativa spesa. Al risarcimento contribuiranno anche i docenti nel caso di omessa vigilanza. La firma apposta al presente documento, vale sia quale sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa sia quale specifica approvazione della presente clausola.

NORME DI DISCIPLINA (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

- Compito preminente della Scuola è quello di educare e formare, non di punire; a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. - La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza dell'errore commesso e dall'impegno a non ripeterlo. - Nell'individuazione della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente. - Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, il quale va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. - La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. - La reiterazione di un comportamento che ha già determinato l'applicazione di una sanzione disciplinare comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare maggiore o di grado superiore. - Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno. - Allo studente viene data l'opportunità di convertire, in toto o in parte, la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza dei docenti.

- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ESEMPI DI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

N.B.: Il seguente elenco è puramente indicativo e non esaustivo della descrizione dei comportamenti scorretti e delle sanzioni da applicare, che sono contenuti nel Regolamento d'Istituto.

Assenze o ritardi ripetuti; Assenze o ritardi non giustificati; Mancanza del materiale didattico; Mancato rispetto delle consegne a casa o a scuola; Disturbo alle attività didattiche; Utilizzo del cellulare a scuola; Mancanza di rispetto degli ambienti scolastici; Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola; Furti, danneggiamenti e lesione del diritto di proprietà altrui; Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi; Violenze psicologiche e/o minacce; Aggressione verbale, violenze fisiche; Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone; Fumo nei locali della scuola

Fermo restando quanto previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, pure in relazione alla partecipazione ad attività e ad interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività integrative, cineforum ecc.), come aggiornato dal DPR n. 134/2025 l'elenco viene integrato con i seguenti comportamenti sanzionabili: violenze psicologiche, minacce, insulti, esclusione intenzionale; diffusione di immagini, video o audio senza consenso; creazione o condivisione di contenuti offensivi, manipolati o denigratori; utilizzo di dispositivi digitali per arrecare danno, umiliazione o pregiudizio a persone o gruppi; comportamenti che compromettano la sicurezza digitale o il benessere emotivo degli studenti. Le sanzioni sono proporzionate alla gravità del comportamento e possono prevedere attività di riflessione, riparazione o educazione digitale, nel rispetto del D.P.R. 235/2007.

La valutazione del comportamento degli studenti, nella scuola secondaria di 1° grado, è attribuita collegialmente dal consiglio di classe. Le infrazioni disciplinari influiscono unicamente sul voto di comportamento e non più sui voti delle singole materie.

RINVIO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO QUANTO AI COMPORTAMENTI CHE INTEGRANO LE FATTISPECIE DA SANZIONARE, AI TIPI DI SANZIONE, ALLE PROCEDURE DA APPLICARE, AGLI ORGANI COMPETENTI ED ALLE IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI, LE PARTI RINVIANO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO ADOTTATO DALLA SCUOLA.

Il presente Patto educativo ha validità per tutta la durata dell'iscrizione e della frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in caso di modifica e/o integrazione del testo. Il documento è soggetto a revisione in caso di aggiornamenti normativi, modifiche del PTOF, del Regolamento d'Istituto, del curriculum verticale o di specifiche deliberazioni degli organi collegiali competenti. La firma del Patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Montebello Jonico., _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sergi Margherita

I GENITORI (O CHI NE FA LE VECI) DELLO STUDENTE MINORENNE

.....

Se impossibilitato a fornire la doppia firma, il genitore firmatario è tenuto a sottoscrivere anche la seguente l'autodichiarazione: Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/riciesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma
